

ACCORDO DI PROGRAMMA
RELATIVO AL PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO DI IMOLA
RELATIVO AL TRIENNIO 2005-2007
ED APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L' ANNO 2005

Il Presidente della Provincia di Bologna

Il Presidente del Nuovo Circondario di Imola

Il Direttore Generale dell'Azienda USL di Imola

I Sindaci dei Comuni della zona di Imola

Il Presidente della Comunità Montana Valle del Santerno

Il Presidente del Consorzio dei Servizi Sociali di Imola

Il Presidente dell'Istituzione per la gestione dei servizi sociali del Comune di Castel S.Pietro

Terme

Premesso:

- che l'art. 19 della L. 328/2000 introduce il Piano di zona quale strumento di programmazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- che la regione Emilia Romagna, con Legge 2/2003, assume il Piano di Zona quale strumento di programmazione partecipata fra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale che operano nelle aree dei servizi sociali, sanitari, scolastici e di formazione professionale degli operatori;

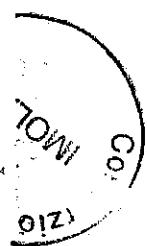
Rilevato:

- che sulla scorta dei provvedimenti legislativi nazionali e regionali soprarichiamati, nonché degli atti di indirizzo finora adottati dalla Regione Emilia-Romagna, alle regioni spetta la formulazione delle linee di indirizzo per l'elaborazione dei Piani di Zona, da realizzare con la partecipazione delle Province. Ai Comuni viene riconosciuto il ruolo di soggetto centrale del percorso programmatico in quanto titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi locali;
- che dall'anno 2001 la Regione Emilia-Romagna ha avviato un percorso di valorizzazione del ruolo e delle responsabilità dei Comuni nella elaborazione e realizzazione dei Piani di Zona, incentivando peraltro la promozione di strumenti tecnici di supporto alle attività di pianificazione zonale;

- che contestualmente sono state assegnate alle Province le funzioni di promozione, informazione e supporto informativo e tecnico nei confronti dei soggetti impegnati nella definizione dei Piani di Zona;
- che, per l'anno 2005, la Regione Emilia-Romagna ha formalmente deliberato, con atto consigliere n. 615 del 16 novembre 2004, il "Programma annuale degli interventi e dei criteri di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art 47 della L.R. 2/2003 - stralcio Piano degli interventi e dei servizi sociali" definendo con tale documento gli atti di indirizzo generale del Piano di zona 2005-2007 e del programma attuativo annuale 2005;
- che con successivi provvedimenti attuativi la Regione ha definito tutti gli strumenti per la completa attuazione a livello locale della sopra citata delibera n. 615/2004;
- che con delibera n. 130 del 22 dicembre 2004 il Consiglio Provinciale ha approvato le Linee di indirizzo per l'elaborazione dei Piani di zona
- che con determinazione regionale N. 17915 del 3/12/2004 così come modificato dalla determina dirigenziale n. 3303 del 16 marzo 2005 sono stati fissati i termini per la sottoscrizione degli accordi di programma al 31/07/2005;

Dato atto:

- che fin dall'ottobre 2001 momento di avvio sul territorio provinciale dell'attività di sperimentazione dei Piani di Zona, in uno spirito di progettazione partecipata furono istituiti e tuttora operano:
 - a livello distrettuale: un "Tavolo del Welfare" ora composto da rappresentanti del Consorzio Servizi Sociali di Imola, dell'Istituzione del Comune di Castel San Pietro Terme, del Nuovo Circondario Imolese, dei Comuni di Imola, Castel S. Pietro Terme, Medicina, Castel Guelfo, Dozza, Mordano e della Comunità Montana " Valle del Santerno", dell'Azienda Usl di Imola, delle Ipab, dei Sindacati, del Tavolo di coordinamento delle organizzazioni imprenditoriali del territorio imolese, delle associazioni di volontariato, delle centrali cooperative, degli enti di formazione, della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, e del Montecatone Rehabilitation Institute ;
 - a livello provinciale: "il coordinamento provinciale politiche sociali" composto dall'Assessore Provinciale ai Servizi Sociali e Sanità, dall'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Bologna, dai Sindaci o Assessori nominati dai 6 comitati dei sindaci di zona e uno staff tecnico provinciale composto da: responsabili dei servizi sociali



nominati dalle zone, dai direttori dei distretti sanitari, dai Coordinatori sociali delle Aziende USL e dal responsabile del servizio sociale provinciale, in un'ottica di coordinamento e di raccordo di diversi percorsi zionali e di garanzia della trasversalità negli obiettivi e nelle azioni, pur nel rispetto delle specifiche peculiarità territoriali;

- che in attesa dell'attuazione della legge regionale n. 6/2004 nell'ambito della seduta congiunta del 24/01/2005 la Giunta del Nuovo Circondario Imolese e l'Assemblea del Consorzio Servizi Sociali Imola (in cui sono rappresentati tutti gli Enti locali del distretto di Imola) hanno individuato nel Nuovo Circondario Imolese l'Ente con funzioni di programmazione, anche in campo sociale, in coerenza con la scelta più generale che vede nel Nuovo Circondario Imolese il livello istituzionale cui è affidato il ruolo di programmazione complessivamente intesa e nel Consorzio Servizi Sociali Imola l'Ente preposto alla redazione del Piano di Zona 2005-2007 e del programma attuativo 2005;
- che, conseguentemente all'adozione da parte della Regione Emilia Romagna della citata deliberazione n. 615/2004, gli organismi distrettuali e provinciali sopra richiamati hanno dato corso/attuazione al percorso istituzionale di programmazione partecipata collaudato in questi anni al fine di giungere nei tempi previsti all'elaborazione dei Piani di zona, nei distretti in cui è articolato il territorio;
- che in data 23/12/2004 si è tenuta la Conferenza generale di avvio dei piani di zona promossa dalla Provincia di Bologna ed in data 28 gennaio 2005 ha avuto luogo la Conferenza di avvio del Piano sociale di Zona 2005-2007 e del Programma Attuativo 2005, con tutti i soggetti pubblici e del privato sociale coinvolti nel processo programmatico;
- che a livello zonale è attivo l'Ufficio di Piano presso il Consorzio Servizi Sociali Imola;
- che a livello distrettuale, secondo il modello di governance approvato nella sopraccitata seduta del 24/01/2005, sono stati attivati i seguenti tavoli tematici: 1) "Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini", 2) "Dipendenze", 3) "Salute mentale", 4) "Disabilità", 5) "Immigrazione, asilo, lotta alla tratta", 6) "Anziani";

Avuto presente, ancora una volta, il ruolo e l'apporto imprescindibile svolto dal privato sociale;

Richiamato, altresì, il ruolo e l'apporto imprescindibile svolto durante il percorso a livello zonale dalla scuola, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, dagli enti di formazione, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni del volontariato;



Tutto ciò premesso è considerato, fra le parti

si conviene e si stipula

il presente Accordo di programma.

Art. 1 – Premessa

La premessa, che si intende qui interamente richiamata, costituisce parte integrante dell'Accordo di programma

Art. 2 – Finalità dell'accordo

Le Amministrazioni, con il presente accordo, concordano di approvare il Piano di Zona del distretto di Imola triennio 2005-2007 ed il relativo Programma attuativo 2005, nonché l'allegato studio sul futuro programma di trasformazione delle IPAB della Zona nel quale è delineato lo scenario e le possibili opzioni per redigere il programma stesso.

Il Programma attuativo è stato elaborato in piena continuità con le indicazioni e le scelte strategiche definite con il Piano di Zona 2005/2007 e con le indicazioni regionali contenute nella delibera del Consiglio Regionale n. 615/2004, con le Linee di indirizzo per l'elaborazione dei Piani di zona approvate dal Consiglio Provinciale con delibera n.130/2004 e con l'atto di indirizzo approvato dalla Giunta del Nuovo Circondario Imolese e dall'Assemblea del Consorzio Servizi Sociali Imola riunite in seduta congiunta in data 24 gennaio 2005.

Art. 3 – Piano di Zona e Programma attuativo

In un quadro integrato e di insieme delle risorse presenti sul territorio, Il Piano di Zona triennale nonché il programma attuativo 2005 e l'allegato studio sul futuro programma di trasformazione delle IPAB, ricomprendono, oltre agli interventi distrettuali, i programmi provinciali, i progetti sovrazonali e i programmi regionali finalizzati, come di seguito riportati negli articoli 4 e 5.

Nella rete dei servizi e degli interventi sociali del Distretto vengono, inoltre, riportati gli interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria.

Art. 4 – Programmi provinciali e progetti sovrazonali



Il Programma attuativo 2005 comprende i seguenti programmi provinciali e progetti sovrazonali:

programmi provinciali

- Programma provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza comprensivo di:
 - Piano provinciale adozione 2005
 - Piano provinciale per l'affido familiare e in comunità 2005
 - Piano provinciale di contrasto all'abuso 2005
- Coordinamento pedagogico provinciale
- Programma provinciale "Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati" comprensivo di :
 - Osservatorio provinciale immigrazioni
 - Progetto "Percorso verso la rappresentanza su base provinciale ed a carattere elettivo dei cittadini stranieri"
 - Progetto "Sostegno ad iniziative di comunicazione interculturale"
 - Progetto di formazione "Famiglie migranti e stili genitoriali"
- Programma Provinciale per la promozione e lo sviluppo degli Uffici di Piano Zonali

progetti sovrazonali:

- Progetto sovrazonale sperimentazione coordinata dello sportello sociale
- Progetto sovrazonale relativo al funzionamento del centro specialistico per la prevenzione dell'abuso e maltrattamento "Il Faro"
- Progetto sovrazonale relativo alla sensibilizzazione e formazione finalizzato alla promozione dell'Amministratore di Sostegno (in accordo con L. 6/2004) –capofila comune Bologna
- Progetto Madreperla - capofila comune Bologna
- Progetto sovrazonale di promozione e sostegno al Servizio civile volontario
- Progetto sovrazonale Osservatorio provinciale sulla scolarità
- Progetto sovrazonale protocollo interistituzionale per l'inserimento lavorativo disabili e svantaggiati

Art. 5 – Programmi finalizzati regionali

Il Programma attuativo comprende inoltre i seguenti programmi regionali finalizzati in attuazione della deliberazione del Consiglio Regionale 615/2004.

Programma finalizzato	Quota a carico dei Comuni
Assegni di cura anziani	789.498,89



Assegni di cura disabili	62.860,11
Programma finalizzato Giovani	18.759,63
Programma per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati	83.886,58
Promozione integrazione lavorativa di persone in situazione di handicap e svantaggio sociale	12.278,00
Oltre la strada	6.000,00
Programma finalizzato al contrasto alla povertà e all'inclusione sociale	45.708,31
Programma finalizzato Dipendenze	59.018,71
Programma finalizzato alla formazione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza all'interno dei Piani di zona 2005/2007 (L.285/1997)	223.000,19
Programma finalizzato Azioni di coordinamento nell'ambito degli interventi di qualificazione scolastica, socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari a favore dell'infanzia e dell'adolescenza	13.578,23

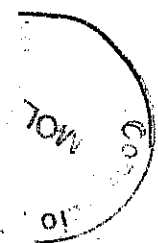
Per la realizzazione dei suddetti programmi regionali finalizzati è stato individuato nell'ambito del Piano di Zona il Consorzio Servizi Sociali Imola quale soggetto attuatore per tutti i Comuni del distretto di Imola.

Nell'ambito del programma attuativo 2005 è stato inserito anche il progetto denominato "Soft - corner" ai fini dell'accesso ai finanziamenti finalizzati di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2715 del 30/12/2004

Art. 6 – Uffici di Piano

In continuità con quanto indicato nel programma attuativo 2004, le Parti si impegnano a consolidare il ruolo dell'ufficio di Piano Zonale istituito presso il Consorzio Servizi Sociali Imola al fine di operare in un'ottica integrata e di partecipazione attiva di tutti i soggetti presenti sul territorio per la piena e completa realizzazione del Piano di Zona 2005-2007 e del Programma attuativo 2005.

L'ufficio di Piano si conferma, pertanto, la struttura organizzativa a supporto dell'attività programmatoria di zona.



La Provincia di Bologna, dal canto suo, si impegna a consolidare l'Ufficio di Piano provinciale quale ufficio di supporto sia alla programmazione locale sia alle scelte della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, istituita ai sensi della L.R. 2/2003.

Art. 7 - Bilancio Programma attuativo – Anno 2005

Il programma attuativo per l'anno 2005, comprende a livello distrettuale, azioni ed interventi sociali per una spesa complessiva di 44.401.189,00 Euro, di cui 27.918.574,00 Euro da parte dei Comuni, 11.411.385,00 Euro da parte dell'Azienda USL di Imola (spesa socio-sanitaria) e 5.071.230,00 Euro da parte di altri Enti della zona.

La provincia di Bologna, inoltre, partecipa alla realizzazione del Programma attuativo 2005 con 283.558,98 Euro per la gestione delle funzioni socio-assistenziali ex art. 67 L.R. 2/2003, con Euro 25.028,10 per il programma provinciale relativo alla "Promozione e Sviluppo degli Uffici di Piano" e con Euro 146.480,21 per la attivazione di progetti provinciali e sovrazionali di sua competenza

Le Parti convengono di fare fronte al sistema delle azioni e degli interventi sociali con le risorse comunali, integrate da appositi finanziamenti del Fondo Sociale Nazionale e del Fondo Sociale Regionale, nonché dal finanziamento provinciale annuale destinato alla gestione delle funzioni socio-assistenziali (ex L. 67/93) così come definito nella delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2793 del 30.12.2003 ad oggetto: "Attuazione L.R. 12 marzo 2003, n. 2, articolo 67. Definizione criteri di ripartizione risorse finanziarie, umane, patrimoniali utilizzate alla data di entrata in vigore della legge n. 328 del 2000 per l'esercizio delle funzioni di cui alla legge n. 67 del 1993 – Primo provvedimento".

Le Parti concordano, altresì, che la Regione destini ai soggetti deputati i finanziamenti previsti per la realizzazione dei programmi finalizzati regionali, che li gestiranno nel rispetto dei termini e modalità di cui alla deliberazione regionale n. 615/2004.

Le parti concordano, infine, che tali risorse potranno essere integrate da contributi attualmente non previsti e non quantificati. Esse convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno degli Organismi di zona fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2005.

Art. 8 - Impegni delle Parti

Consorzio IM

Le Amministrazioni aderenti al presente Accordo si impegnano a realizzare – ciascuno per le proprie competenze e risorse economiche – il sistema degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona relativo al triennio 2005-2007 e nel Programma attuativo per l'anno 2005, nei termini e modalità definiti dagli stessi e nel rispetto dei termini e modalità di cui alla deliberazione regionale n. 615/2004.

Gli enti locali del distretto – in quanto titolari delle funzioni sociali e soggetti cardine del sistema dei servizi sociali – sono responsabili della progettazione, programmazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, assicurando il concorso degli altri enti, istituzioni ed organismi sociali coinvolti. In particolare gli enti locali si impegnano a definire congiuntamente le funzioni da gestire in forma associata nell'ambito delle "zone sociali", al fine di garantire omogeneità a livello distrettuale.

Gli enti locali assicureranno, inoltre, il giusto ed opportuno raccordo e coordinamento con le Aziende USL relativamente alla gestione degli interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria, coerentemente a quanto definito nella L.R. 2/2003 e nella delibera regionale 615/2004.

I Comuni destinano alla realizzazione di Piano di zona e dei Programmi attuativi le risorse comunali integrate dai fondi nazionali e regionali appositamente erogate ai Comuni.

Gli enti locali si impegnano, altresì, ad aderire e fattivamente collaborare alla attuazione dei progetti a valenza provinciale partecipando, compatibilmente con le risorse disponibili, alla realizzazione degli stessi nei termini e modalità definiti collegialmente.

Essi si impegnano anche a predisporre i Programmi attuativi annuali in concomitanza all'approvazione dei bilanci preventivi 2006 – 2007.

Gli enti locali, inoltre, daranno corso alla valutazione e monitoraggio del Piano di zona secondo le indicazioni regionali e provinciali.

L'Azienda USL di Imola, in continuità con il percorso programmatico e progettuale condotto, garantisce sia sotto il profilo tecnico che economico, l'integrazione con i soggetti interessati nella gestione di interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria distrettuale.

L'Azienda USL si impegna, pertanto, a partecipare ai progetti indicati nel Piano e nei Programmi attuativi.

Essa garantirà, inoltre, la gestione delle funzioni sociali e/o la gestione dei progetti programmi, quando delegati dagli enti locali.

L'Azienda collaborerà, infine, per quanto di propria competenza alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano.

Consorzio
IMC

La Provincia di Bologna, in continuità con l'attività condotta in questi anni e coerentemente a quanto previsto nella direttiva regionale 615/2004, prosegue il coordinamento nella programmazione locale, garantendo in particolare:

- il raccordo fra i vari Uffici di Piano
- il supporto nella rilevazione dell'offerta e dei bisogni
- la promozione di momenti formativi ed informativi su tematiche sociali

La Provincia di Bologna garantisce, inoltre, il coordinamento e/o la gestione dei progetti a valenza provinciale.

Essa, infine, coordinerà l'attività di monitoraggio e valutazione, a livello provinciale e in stretto raccordo con gli enti locali del distretto, del percorso progettuale e di esecuzione del Piano di zona e dei Programmi attuativi annuali.

Art. 9 – Interventi di altri soggetti

Le Parti si danno reciprocamente atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Zona e nel Programma allegato, potranno intervenire anche altri soggetti già coinvolti o eventualmente interessati, previo parere favorevole espresso a maggioranza dell'Assemblea del Consorzio Servizi Sociali Imola

Art. 10 – Valutazione e monitoraggio dell'azione del Piano di Zona

Le Parti concordano sulla necessità di collaborare al monitoraggio dei processi di costruzione e gestione dei Piani di zona ed alla relativa valutazione.

Tale azione di monitoraggio e valutazione dovrà essere condotta a livello distrettuale attraverso l'Ufficio di Piano e raccordata a livello provinciale, livello al quale compete il coordinamento delle attività su indicazione regionale.

Art. 11 – Organismi di coordinamento

Le Parti concordano sull'esigenza di mantenere gli organismi di coordinamento distrettuali e provinciali istituiti nella prima fase di elaborazione e progettazione dei Piani di zona e confermati nelle "Linee di indirizzo del Consiglio Provinciale per la definizione dei Piani di zona 2005/2007".



A livello distrettuale sarà attivo il "Tavolo del welfare", con il compito di coordinare, monitorare e valutare a livello locale, la realizzazione del Piano e dei Programmi attuativi.

A livello provinciale continueranno, nella composizione attuale, la loro attività il "Coordinamento provinciale politiche sociali" e lo "Staff tecnico provinciale".

Art. 12 – Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di istituire il Collegio di Vigilanza di cui faranno parte: il Presidente della Provincia o suo delegato, il Sindaco del Comune di Imola o suo delegato, il Direttore dell'Azienda USL o suo delegato, con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di zona.

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre la modifica, anche sostanziale, degli interventi previsti nel Piano.

Art. 13 – Procedimenti di arbitrato

Le vertenze che dovessero sorgere fra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma e che non possono essere risolte in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri di cui uno nominato dal Tribunale di Bologna, con funzioni di Presidente, e uno ciascuno in rappresentanza delle Parti. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

Art. 14 - Durata

Il presente Accordo ha durata triennale. Esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nei Programmi attuativi annuali 2005, 2006, 2007.

Art. 15 - Pubblicazione

Il Consorzio Servizi Sociali Imola trasmetterà alla Regione Emilia Romagna il presente Accordo di programma, entro i termini concordati con la Regione stessa per l'approvazione dei Piani di Zona e per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

Ente	Firma
Provincia di Bologna	<u>Giuliano Baijani</u>
Nuovo Circondario Imolese	<u>Franco</u>
Azienda U.S.L. di Imola	<u>Mano</u>
Consorzio Servizi Sociali	<u>Giuseppe Pol.</u>
Comune di Imola	<u>Roberto</u>
Comune di Castel San Pietro Terme	<u>Antonio</u>
Istituzione per la Gestione dei Servizi Sociali del Comune di Castel San Pietro Terme	<u>L. L. Ari</u>
Comune di Medicina	<u>Luca</u>
Comune di Dozza	<u>Roberto</u>
Comune di Mordano	<u>Stefano</u>
Comune di Castel Guelfo	<u>Bolton</u>
Comune di Borgo Tossignano	<u>Stefano</u>



Comune di Casalfiumanese

Comune di Fontanelice

Comune di Castel del Rio

Comunità Montana Valle del Santerno

Provincia di Caserta
Comune di Fontanelice
Comune di Castel del Rio
Comunità Montana Valle del Santerno



Aderiscono inoltre al presente Accordo di programma condividendo le finalità del piano e le modalità di realizzazione individuate:

Firma

Rappresentanti I.P.A.B.

Bragi B

Mugnoli S

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

Vannucci Giorgio

Rappresentante dell'Assemblea delle Organizzazioni Sociali e delle Associazioni di volontariato di Imola

Voltaresi Piero

Rappresentante del Volontariato di Medicina

Rappresentante della Consulta del Volontariato di Castel San Pietro Terme

Gianni

Montecatone Rehabilitation Institute

Rappresentanti degli Enti di Formazione

Progetti

LEGACOOP

Confcooperative

Rappresentante del Tavolo di coordinamento delle organizzazioni imprenditoriali del territorio imolese

